

PROGETTO 'AGORA'



***“ La fantasia è più importante del sapere, perché il sapere è limitato.
La creatività è contagiosa. Trasmattila.’***

Albert Einstein

PREMESSA

L'accoglienza nel nostro Istituto è ritenuta un momento altamente qualificante; ogni persona, infatti, ha bisogno di sentirsi accolta dall'ambiente dove **vive per poter stare bene.** Ciò

vale per gli alunni che tornano a scuola dopo la pausa estiva e che hanno bisogno di riprendere relazioni interrotte per qualche mese, per gli alunni che si affacciano per la prima volta nella nostra scuola e che devono iniziare a costruire rapporti sociali con persone nuove, quindi per tutti i bambini che ogni giorno varcano i cancelli delle nostre scuole.

Il progetto Agorà deve poter rispondere alle aspettative di ciascuno, nell'ottica dello stare bene a scuola.

Il progetto intende valorizzare il momento dell'accoglienza intesa come buona pratica **che non si limita alle prime settimane di lezione, ma che diventa un percorso continuativo** in cui si costruisce e si rinsalda il gruppo classe ed in cui i docenti giocano un ruolo fondamentale.

Le attività prevedono una didattica flessibile che, unita all'utilizzo di diversi tipi di linguaggio, consente di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva l'ambiente scolastico senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

AMBIENTE

L'ambiente scolastico, sia fisico che sociale, è decisivo sulla qualità degli apprendimenti e sullo sviluppo psico – fisico dello studente: condiziona il suo comportamento e favorisce la socializzazione.

Il progetto Agorà prevede l'allestimento di uno spazio speciale, l'**AGORA**' all'interno della classe o, se è possibile, in spazi riservati all'interno della scuola.

E' il luogo che ospita l'assemblea e dove ci si può incontrare per parlare, per leggere o ascoltare un libro .



IL TEMA

L'AGORA' è un luogo di incontro tra alunni che aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la capacità di analisi, la creatività, la risoluzione di problemi e favorisce la relazione attraverso compiti di realtà; la capacità di ascoltare e parlare agli altri, però, non è né innata né connaturata alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni per svilupparsi.

Proprio in questa ottica, l'accoglienza diventa un momento di **condivisione** tra gli alunni e al tempo stesso una preparazione al lavoro quotidiano

La lettura può essere uno dei mezzi per incrementare questa capacità : è compito dell'educatore far scaturire curiosità e amore per il libro e per la lettura. E' indispensabile, quindi, che le motivazioni e le spinte si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico, si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi una **pratica inclusiva** della scuola. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo - relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive è il fine ultimo di questo progetto.

FINALITÀ

1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi).
2. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).
3. Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.
4. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
5. Far nascere e stimolare l'amore per la lettura.
6. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino ai libri.
7. Orientare all'analisi e al problem solving;
8. Conoscere la figura di Albert Einstein attraverso la narrazione e la drammatizzazione .

BISOGNI

- Affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione;
- Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione;
- Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione.

DESTINATARI

Gli alunni delle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo A. Einstein.



TEMPI DI REALIZZAZIONE: primi 24 minuti di ogni giorno

COMPETENZE COINVOLTE

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulla vita e sulle idee dei singoli individui.

METODOLOGIA

Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento legati all'analisi e al problem solving.

L'insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi e creando un'atmosfera di aspettativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sarà possibile valutare l'esperienza, attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare:

- il grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte;
- la ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sul benessere scolastico sugli alunni.

PROPOSTE PER ATTIVITÀ DI PLESSO

‘Un anno scolastico è come un libro e noi siamo la storia che lo compone.’

- Allestimento di un pannello con l'immagine di Einstein da completare durante l'anno e da mettere come insegna davanti a tutte le scuole dell'Istituto.
- Creazione di un logo con l'immagine di Einstein che accompagni tutte le attività.
- Costruzione di un libro della scuola che fin dalla prima settimana si arricchirà dei nomi di ciascuno e poi della storia di vita delle classi. Quando una classe vivrà un momento significativo lo inserirà nel grande libro nel quale tutti potranno leggere e arricchirsi gli uni delle esperienze degli altri.
- **Donatori di storie** - Ad ogni classe è assegnato il compito di donare una storia ad un'altra classe, raccontandola ai compagni. Questo farà nascere il desiderio di approfondirla e di leggere il libro da cui è tratto

